

Osservatorio Turistico di Destinazione

Ambito “VAL D’ORCIA”

BOZZA REGOLAMENTO OTD

PRINCIPI E FINALITA’ GENERALI

L’Osservatorio Turistico di Destinazione dell’Ambito Val d’Orcia (di seguito OTD) è costituito conformemente alle disposizioni e procedure previste dalla L.R.T. 86/2016 (*testo unico del turismo*) e dalla L.R.T. 24/2018 (*disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo*) e dal Regolamento di attuazione della legge regionale 20 dicembre 2016 n. 86.

1. L’OTD dell’Ambito Val d’Orcia sarà organizzato sulla base delle norme emanate e rappresenta una attività di confronto e misurazione in merito ai fenomeni collegati al turismo svolta esclusivamente a livello di singolo ambito territoriale e orientata alla valutazione, in modo continuativo, della sostenibilità e competitività delle attività di accoglienza territoriale in un’ottica di dialogo sociale.

La metodologia di lavoro dell’OTD fa riferimento ai due essenziali principi individuati quali pilastri per la pratica dello sviluppo sostenibile del Turismo (*Eurometing 2007 – Carta di Firenze*):

- il potenziamento del **Dialogo sociale**, ai rispettivi livelli di competenza, **coinvolgendo tutte le parti in causa**: una strategia di sostenibilità e competitività implica un’ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all’attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.
- la costante **Misurabilità dei fenomeni** legati alle eterogenee attività collegate al turismo. **Sostenibilità e Competitività significa effettuare un monitoraggio continuo**: significa capire gli impatti ed essere vigilanti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

2. Obiettivi generali dell’OTD sono quelli definiti per la sostenibilità e competitività del turismo europeo (*Eurometing 2007 - Rapporto del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo*):

a) Prosperità economica

- Per garantire, nel lungo periodo, competitività, vitalità e prosperità alle imprese e alle destinazioni turistiche.
- Per fornire opportunità di impiego di qualità, offrendo stipendi e condizioni equi a tutti i dipendenti ed evitando qualsiasi forma di discriminazione.

b) Equità e coesione sociale

- Per aumentare la qualità di vita delle comunità locali tramite il turismo e coinvolgerle nella pianificazione e gestione del turismo stesso
- Per fornire ai visitatori un’esperienza sicura, soddisfacente e appagante, disponibile per tutti senza discriminazioni di sesso, razza, religione, disabilità o altro.

c) Protezione ambientale e culturale

- Per minimizzare l’inquinamento e il degrado dell’ambiente globale e locale e l’uso delle scarse risorse da parte delle attività turistiche.
- Per mantenere e rafforzare la ricchezza culturale e la biodiversità e contribuire al loro apprezzamento e conservazione.

RUOLO E COMPITI DELL'OTD

1. L'Osservatorio turistico di destinazione rappresenta lo strumento fondamentale per definire le politiche di sviluppo del turismo dell'Ambito Turistico: non è quindi una struttura tecnica esterna all'organizzazione dell'ambito ma un modello organizzativo funzionale alla gestione della Destinazione Turistica rappresentata dal complesso dell'offerta del territorio dell'ambito. L'OTD è un laboratorio che, utilizzando i dati del Sistema informativo del Turismo della Regione Toscana e dei Comuni dell'ambito¹, è in grado di fornire con continuità i necessari elementi di conoscenza agli organi di governo dell'ambito. L'OTD deve quindi concorrere a creare l'ambiente idoneo, a livello di ambito, a produrre e realizzare un insieme coordinato di interventi pubblici e privati, coerenti con l'obiettivo di garantire alle attività turistiche della Destinazione Turistica uno sviluppo competitivo e sostenibile.

L'OTD rappresenta un modello operativo condiviso - in grado di consentire, in modo continuativo e coordinato, di mettere in relazione il livello locale con quello regionale.

2. Compiti dell'OTD sono:

- a. operare attivamente alla promozione di adeguati strumenti di concertazione per attuare la pratica del dialogo sociale e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;
- b. mantenere attiva la conoscenza dei fenomeni riferiti al turismo attraverso specifiche forme di misurazione di adeguati indicatori di sostenibilità e competitività della Destinazione turistica
- c. Sviluppare progetti innovativi espressamente riferiti agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
- d. Svolgere ricerche scientifiche espressamente riferite agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
- e. Informare e disseminare le conoscenze acquisite
- f. Redigere le linee guida di indirizzo strategico per la valorizzazione del territorio e dei prodotti turistici correlati e proporre alla Conferenza dei Sindaci il piano delle attività da svolgere

COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'OTD

1. **ORGANI DELL'OTD SONO:**

- Il responsabile tecnico - amministrativo;
- La consulta;
- Il comitato di indirizzo.

2. **IL RESPONSABILE TECNICO - AMMINISTRATIVO DELL'OTD**

Il Responsabile Tecnico – Amministrativo dell'Osservatorio Turistico di Destinazione è nominato dalla Giunta del comune responsabile della gestione associata dell'ambito territoriale, previa formale indicazione della conferenza dei sindaci. Il Responsabile dell'Osservatorio Turistico di Destinazione ha la funzione, secondo gli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, di:

- a. Coordinare e supportare le attività della Consulta;
- b. Coordinare e supportare le attività del Comitato di Indirizzo;
- c. Presentare alla Consulta i risultati delle attività dell'Osservatorio Turistico.

¹ L'obiettivo è quello di creare un pannello di controllo dati lavorando sulle base dati presenti in ambito comunale per un confronto costante con gli operatori dell'ambito

- d. Presentare alla Conferenza dei Sindaci le linee guida di indirizzo strategico e il piano di attività annuale definiti dal Comitato di indirizzo
- e. Invia, entro il 31 gennaio di ogni anno, al competente settore della Regione un resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal lavoro dell'OTD.

3. LA CONSULTA

- a. La Consulta è un organo consultivo e di concertazione che promuove i temi ed i principi della Sostenibilità e della Competitività nel territorio dell'ambito. E' presieduta dal rappresentante del comune responsabile della gestione associata dell'ambito territoriale ed è composta da:
 - Rappresentanti dei comuni aderenti all'ambito turistico territoriale;
 - Il Responsabile tecnico – amministrativo dell'OTD;
 - Esperti o portatori di interesse in rappresentanza almeno delle seguenti categorie:
 - Associazioni di categoria delle imprese del turismo dell'ambito che esercitano le attività disciplinate dal Testo unico;
 - Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'ambito comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
 - Rappresentanti delle istituzioni culturali intercomunali maggiormente rappresentative a livello di ambito, dei musei e dei parchi;
 - Un rappresentante di ogni associazione Pro Loco presente nei comuni dell'Ambito;
 - Altri soggetti che operano nel settore turistico sui territori per un massimo di 4 per ciascun comune
 - Associazioni dei consumatori.

Sono invitati permanenti della Consulta i partner scientifici e tecnici incaricati dalla Conferenza dei Sindaci.

La Consulta si riunisce due volte all'anno ed esprime pareri sulle attività proposte ed organizzate dall'ambito. Tutte le categorie rappresentate s'impegnano a partecipare alla Consulta e in generale ai lavori dell'OTD contribuendo alla discussione, all'elaborazione di strategie, linee di indirizzo e piani di azioni per attuare un sistema economico e sociale sostenibile in funzione dei loro rispettivi ruoli e competenze.

A questo scopo viene loro richiesta la sottoscrizione volontaria di un protocollo d'intesa e la contestuale nomina di un esperto che le rappresenti.

- b. Le funzioni della Consulta sono:
 - Esprimere pareri all'OTD riguardo alle linee guida di indirizzo strategico;
 - Esprimere pareri e proporre aggiornamenti sui Piani di attività elaborati dal Comitato di indirizzo;
 - Esprimere il proprio parere su specifiche tematiche da trasmettere al Comitato di Indirizzo ed alla Conferenza dei Sindaci.
 - Esprimere pareri su tematiche di interesse trasversale sul territorio dell'ambito;
 - Esprimere pareri su eventuali studi e approfondimenti necessari alla prosecuzione dei lavori;

La Consulta, su decisione della Conferenza dei Sindaci, può essere aperta (una volta l'anno) anche alla partecipazione di altre associazioni, dei singoli operatori e cittadini (Open Forum).

4. IL COMITATO DI INDIRIZZO

E' un organo tecnico/strategico costituito all'interno della Consulta e composto dai rappresentanti dei comuni dell'ambito.

Possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato di Indirizzo anche altri soggetti in rappresentanza dei privati (massimo 3 esperti) direttamente interessati al settore turistico dell'ambito.

Sono invitati permanenti del Comitato di indirizzo i partner scientifici e tecnici incaricati dalla Conferenza dei Sindaci.

I compiti del Comitato di Indirizzo sono i seguenti:

- Redigere le linee guida di indirizzo strategico per la valorizzazione del territorio e dei prodotti turistici correlati
- Redigere il piano di attività e le attività di monitoraggio del piano da attuare nell'anno successivo.

I documenti redatti dal Comitato di Indirizzo saranno presentati alla Consulta per eventuali pareri e suggerimenti e successivamente saranno presentati alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione.